IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 42. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 12 Febbraio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Sobrio ed incisivo, come d'ordinario, il discorso della Corona al Parlamento inglese per la nuova sessione, ampiamente illustrato nella discussione per l'indirizzo di risposta da notevoli dichiarazioni, che confermano essere la situazione generale pacifica e rassicurante.

Lord Salisbury rilevò bensì i diritti dell'Inghilterra nel Sudan, derivanti dalla conquista ma escluse l'intenzione di proclamare il protettorato, almeno per ora, sull'Egitto. Più esplicito fu alla Camera dei Comuni il collaboratore del *Premier*, sig. Brodrick, il quale a proposito delle relazioni colla Francia confermò le tradizionali intese per la delimitazione delle sfere d'influenza nella provincia di Bahr-el-Ghazal.

Risolta tale questione a Londra e Parigi si ritiene facile la soluzione delle altre due, di Terranuova e del Madagascar.

Importanti furono altresì le dichiarazioni di lord Salisbury circa la Cina, dove, egli disse, l'Inghilterra ottenne concessioni maggiori di quelle fatte ad altre potenze e il sig. Brodrick, specificando, fece notare che soltanto le concessioni per nuove ferrovie ammontano a 2600 miglia inglesi.

Avendo l'on. Bartlett, un imperialista eccessivo, chiesto al Governo di assicurare alla Cina la sua indipendenza, specie nella Manciuria, il Sotto Segr. per gli Esteri rispose che il Governo riconosceva soltanto l'assoluta necessità di proteggere gl'interessi politici e commerciali degl'inglesi in Cina, astenendosi da ogni spirito di ostilità verso altre potenze.

Ciò conferma gli amichevoli sentimenti del Governo inglese verso la Russia. Circa le relazioni con la Germania, lord Salisbury confermò l'accordo tra i due Stati per l'Africa orientale e meridionale.

×

Alla vigilia del voto al Senato americano sul trattato di pace colla Spagna, le truppe americane alle Filippine hanno operato il fecce contro gli insorti a Manilla. La prima battaglia non recò grandi vantaggi agli americani. Ha infinito però sul voto, dacchè il trattato pericolante per l'annessione delle Filippine, fu votato da due terzi dell'Assemblea.

Non appena approvato il trattato, Sagasta ha convocato le Cortes pel 20, e si prevede che pel principio di marzo esse lo sanciranno.

Le notizie allarmanti sulle agitazioni carliste furono recisamente smentite da Madrid. S'era annunciato che Don Carlos era riuscito a contrarre a Londra e a Parigi il famoso prestito di 75 milioni, ma poi fu ridotto a 15, e probabilmente a nulla.

Certo è che finora i carlisti sono tranquilli e non esiste alcuna agitazione.

×

Per spiegare i loro insuccessi alle Filippine gli americani ricorrono al vecchio giuoco di accusare i tedeschi, ed ora anche i giapponesi, di mantenere viva la rivolta. Ma questo bersaglio grosso di voci sono smentite recisamente, anzi si afferma che è prossimo l'appianamento delle divergenze commerciali tra i due Stati.

Anche la questione di Samoa si sta appianando, essendo chiaro che il giudice supremo Chambers ha agito scorrettamente annullando l'elezione del vecchio re Mataafa, del quale il console tedesco Rose ha preso le parti. Del resto ogni contrasto sta per finire, essendo le tre potenze, Germania, Inghilterra e Stati Uniti proposte ad una ripartizione delle isole di quell'arcipelago anzichè continuare nell'attuale litigioso condominio.

×

L'ambasciatore russo a Costantinopoli ha rinnovato al Sultano le dichiarazioni del rispettosamento della Russia alla questione macedone.

D'altra parte gli agenti diplomatici della Russia a Sofia ed a Belgrado, hanno rinnovato presso i due governi il mimito di non tollerare agitazioni tendenti a sobillare i macedoni.

Finalmente i tentativi dei Comitati rumeni, serbi, bulgari, albanesi e greci di intendersi tra loro hanno dimostrato che le divergenze di razza tra le varie nazionalità che compongono la popolazione della Macedonia sono troppo profonde perchè sia possibile un'azione comune.

×

Mentre in Austria la situazione è stazionaria, in Ungheria il barone di Banffy ha esposto, nella riunione della maggioranza, lo stato delle trattative tra governo ed opposizione.

In complesso, il bar. di Banffy chiede, nell'interesse del prestigio del governo e della maggioranza, che l'opposizione approvi il bilancio ed il compromesso provvisorio e la legge sul contingente di leva pel '99.

Ottenuto questo, Banffy è disposto a ritirarsi, ma non intende di assumere impegni — come vorrebbe l'opposizione — e come, del resto, è logico, a nome del suo successore.

L'opposizione si divide sull'eccettazione di queste condizioni; ed una soluzione nell'uno o nell'altro senso non si avrà che dopo il 16 corr., giorno in cui la Camera si riapre.

Il bar. Fejervary, ora ministro della guerra ungherese, sembra designato sin d'ora a successore di Banffy.

×

In Francia, per far cosa nuova, la settimana fu dedicata in lotte e polemiche sul progetto di Dupuy per passare la revisione del processo Dreyfus alle Sezioni riunite della Cassazione.

La situazione si era un po' complicata perchè la Comm. parl. incaricata di riferire sul progetto aveva concluso per respingerlo, ma anche le Commissioni speciali nominate per la decadenza e difatti dopo le forme ed energiche dichiarazioni del Capo del Governo la Camera approvò il progetto con cento voti di maggioranza. Sebbene in Senato la corrente per Dreyfus sia più marcata, si ritiene che il progetto passerà.

Intanto mancano pochi giorni alla scadenza dei poteri esercizi provvisori e la Camera ha da discutere ancora alcuni bilanci ed il Senato tutti. Sarà quindi necessaria una proroga all'esercizio provvisorio.

Politica e Diplomazia

— **Tunisi**, 10. — Sono giunte le navi-scuola tedesche *Stosch* e *Charlotte*.

Gli ufficiali scambieranno visite colle autorità locali.

— **Parigi**, 10, ore 18,50. — Il *Journal des Débats* loda pienamente il discorso, l'articolo dell'on. Lozzati sul Parlamentarismo e dice sperare che se ne possa trovare il risorgimento dopo la troppo reale decadenza attuale.

(S) **Parigi** 11. — Il *Figaro* racconta un dramma avvenuto ieri nel palazzo della Legazione chinese.

Un addetto alla Legazione ha ucciso con una revolverata il segretario Lien-Young e poi si è suicidato.

Parigi, 11, ore 14,27 — Telegrafano da Buenos-Ayres che il 15 avrà luogo a Punta-Arenas una conferenza tra i Presidenti dell'Argentina e del Chili per trattare un accordo sulla definitiva questione di confini.

— Da Atene si annuncia che ad evitare imbarazzi si è rinunziato al progettato viaggio della regina Olga a Cannes.

Vienna, 11, ore 12,20 — Da Cettigne si conferma che la principessa Milena e le principesse Xenia e Vera si recheranno quanto prima a Napoli per passare qualche giorno coi principi di Napoli.

Vienna, 11, ore 12,40 — Il governo promulgherà con Ordinanza le leggi pel miglioramento del basso personale dello Stato, della leva 1899 e per l'aumento della tassa sugli zuccheri.

Al prof. Sichel, dir. dell'istituto austriaco di studi storici a Roma è stato conferito il titolo di capo-sezione (direttor generale) al Ministero dell'Istruzione.

Berlino, 10, ore 12,35. — Nel ringraziare il Governatore per gli auguri pervenutigli dall'Alsazia Lorena in occasione del suo genetliaco l'Imperatore Guglielmo ha soggiunto che desiderava di recarsi anche nella prossima primavera a passare alcuni giorni nel suo castello di Urville in Lorena.

In una riunione a Kiel di 1600 persone, tra cui molti progressisti, si approvò l'espulsione dei Danesi dallo Schleswig Holstein, biasimando il contegno dei deputati progressisti in tale questione.

PARLAMENTI ESTERI

Al Reichstag.

(S) **Berlino**, 11. — Rispondendo ad un'interrogazione di Kanitz sullo stato dei negoziati commerciali colla Russia, Buelow, il segretario di Stato per gli affari esteri. De Bülow, dichiara che i negoziati essendo ancora in corso, non è opportuno volgere a fondo, oggi, la questione. Soggiunge che le divergenze si basano principalmente sulla differente interpretazione da darsi alla clausola della nazione più favorita.

Egli spera però che in tempo non molto lontano si potrà trovare una soluzione soddisfacente delle difficoltà esistenti.

Alla Camera rumena.

(S) **Bucarest**, 10. — Il pres del Cons., Sturdza, legge un decreto reale, col quale vengono accettate le dimissioni del ministro dell'agricoltura, Stolojan, e viene incaricato Starzda di assumere l'interim di quel dicastero.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Manilla**, 10. — Le truppe degli Stati Uniti si sono impadronite di Calvocan ed hanno incendiato le capanne degli indigeni.

Le perdite dei filippini sono grandi, quelle degli americani leggere.

(S) **Madrid**, 11. Il Tribunale Supremo di guerra ha deciso di procedere, in seguito al disastro di Santiago contro l'ammiraglio Cervera ed il capitano del vascello Diaz Moreu.

(S) **Manilla**, 11. — Gl'insorti si concentrano a Matabon e Caloocan.

Il capo degli insorti, Aguinaldo, si è ova a Marilao.

(S) **Washington**, 10. — Il Presidente della Confederazione Mac Kinley ha firmato, oggi nel pomeriggio il trattato di pace colla Spagna.

(S) **Washington**, 11. — Il pres. Mac Kinley ha diretto al Congresso un Messaggio, nel quale insiste sulla necessità che gli Stati-Uniti entrino presto in possesso delle isole Filippine e stabiliscano fra queste e le isole Hawai un cavo telegrafico.

Provvedimenti politici

Il progetto sulla stampa.

Diamo la precedenza a quello tra i progetti che ha destato più clamore nei giornali, perchè li tocca nell'esercizio professionale.

Premettiamo che avremmo compresa una opposizione anche delle più vivaci, ma ragionata, ossia diretta a dimostrare, con argomenti più o meno efficaci, che questa o quella disposizione del nuovo progetto ferisca il principio della libertà di stampa, costituisca una coercizione all'esercizio di questo diritto o ne danneggia gli interessi industriali.

Niente di tutto questo. Gl'oppositori non fanno che ripeterci a ricanda frasi rebeanti: sono leggi repressive, reazionarie, liberticide, che sopprimono il pensiero, rovinano l'industria, paralizzano, annientano la liberale concessione di Carlo Alberto, ci riportano indietro di un secolo e non si faranno approvare nella Patagonia!

E' una polemica a colpi di *tric-trac*, che può far effetto sul volgo, al quale del resto importa poco della legge sulla stampa, ma non fa presa sul pubblico colto e intelligente, che ha l'abitudine di ragionare. Dove, come, quali articoli o disposizioni del nuovo progetto siano liberticide e draconiane e perchè siano tali, non vo lo dicono: e così essendo, noi risponderemo, come premiudio, alle frasi generiche e rivolte ai sostenitori del progetto, che i bamboccioni di Norimberga, in seguito agli ultimi perfezionamenti della meccanica applicata ai suoni, sono capacissimi di fare una opposizione automatica, eguale a quella dei nostri contraddittori.

Si è voluto confondere le penalità proposte nel nuovo disegno di legge contro gli abusi e la licenza nell'esercizio della libertà di stampa col principio della libertà stessa; ma l'artificio è troppo volgare, poichè ognuno comprende come una pena diretta a reprimere le violazioni di una legge che regoli una data libertà, non altera, nè diminuisce di un millimetro il diritto di esercitare fino, all'estremo limite consentito, quella libertà.

In tutti i paesi civili vi sono leggi, che puniscono qualunque professionista, dal medico all'avvocato, dal farmacista all'ingegnere, che commettano un'infrazione ai doveri che la legge impone ad essi, come si punisce l'oste o il pizzicagnolo che altera, falsifica o sofistica i generi che pone in vendita — ma nessuno si è mai sognato di far credere che questi freni agli abusi costituiscano un'offesa alla libertà delle professioni liberali o del commercio.

Il nuovo progetto di legge non ha altro scopo che quello di punire chi abusa della libertà di stampa e di mettere alcuni freni i quali senza limitare l'esercizio di questa libertà, provvedono a rendere effettiva la responsabilità di chi viola le leggi col mezzo della stampa, eliminando, per quanto è possibile, l'impunità, della quale, per insufficienza delle legge attuale, molti approfittano, con danno evidente dello Stato e della società.

Non è dunque una legge di offesa ma una legge di difesa. Può essere che anche alla difesa ci si ecceda, ma bisogna dimostrarlo, ragionando con serenità sulle varie disposizioni, ciò che noi ci accingiamo a fare.

Anche coloro che sono insorti clamorosamente contro il progetto in blocco hanno sempre ammesso che l'Editto Albertino di mezzo secolo, era diventato, pel mutar di tempi, di costumi e di tendenze, difettoso in alcune parti, quindi suscettibile di essere emendato.

Vediamo adunque se le modificazioni e aggiunte del nuovo progetto correggano quei difetti e quelle lacune, oppure siano talmente eccessivi da ferire il principio di libertà; ma tutto questo si potrà vedere ragionando e non facendo la voce grossa o scagliando impertinenze, che dimostrano soltanto poca educazione.

DEPUTATI E SENATORI

che percepirono assegni sul bilancio 1897-98.

Nonca o completa fu pubblicata da qualche giornale di Torino e Milano la lista dei deputati e senatori che nell'esercizio scorso percepirono, per incarichi, missioni, uffici speciali o per stati di esercizio professionale richiesto dallo Stato, qualche assegno.

Questa lista fu presentata in seguito ad invito della Camera dal ministro del Tesoro alla Giunta del bilancio, la quale si riservò di decidere, prima di pubblicarla, di sentire il parere del Presidente della Camera sulla convenienza o meno d'includere i nomi dei senatori.

Dell'indiscrezione commessa, che non è la prima dei genere e non sarà neppure l'ultima, i Presidenti della Camera e della Giunta del bilancio hanno declinato ogni responsabilità per gli uffici che prestarono: ma è chiaro che l'indiscrezione non può essere venuta che da qualcuno della Presidenza della Camera, della Giunta del bilancio o del ministero del Tesoro. Di qui non si esce.

La sconvenienza, restando sempre l'indiscrezione, sarebbe stata minore se non si fossero pubblicati i nomi dei senatori, prima che le Presidenze della Camera e della Giunta avessero deciso in proposito.

Noi intendemmo a pubblicarla, quando sarà ufficialmente licenziata, sebbene non ne valga proprio la spesa.

Si può pettegolare quanto si vuole, ma in fondo tutti gli assegni percepiti dai membri del Parlamento indicati nella lista pubblicata, sono giustificati, imperocchè rappresentano servizi indispensabili prestati allo Stato, o per lunga permanenza, anzichè essere concentrati su di una persona, non sia meglio, per un criterio di equità, ripartirli.

Ma di questo parleremo, quando sarà licenziata la lista ufficiale.

Poste e telegrafi

Prospetto comparativo del personale fra l'organico attuale ed il nuovo.

Prima categoria.

Gradi	Stipendi	Organico attuale (3 posti)	Nuovo organico (r. unico)
Direttore generale	9000	—	1
Ispettori generali	8000	3	1
Capi divis. e direttori sup.	7000	5	(a) 7
» »	6000	7	11
Capi ses., direttori, ispettori	6000	45	42
» »	4500	67	80
Segretari, id. id.	4000	99	90
» vice dir., ispettori	3500	99	120
Vice direttore, ispettori	3000	104	150
Vice segr., capi d'ufficio	3000	294	—
» »	2500	774	350
Vice segretari	2000	300	150
»	1500	50	100
Volontari		—	50
Bibliotecario	3000	—	1
»		—	—
Totali		1637	1138

(a) Compresi i 9 posti di direttori superiori, istituiti pel servizio provinciale.

Seconda categoria.

			(b)
Capi d'uf. Cassieri	4000	—	30
» »	3600	—	129
» »	3300	—	200
» ufficiali	3000	80	300
» »	2700	190	400
Ufficiali di 1.a	2400	350	600
» 2.a	2100	600	750
» 3.a	1800	600	850
» 4.a	1500	750	250
» 5.a	1200	118	400
Alunni	—	—	150
		—	—
Ausiliari di 1.a classe	1800	—	40
» 2.a »	1600	—	60
» 3.a »	1400	—	80
» 4.a »	1200	—	100
» 5.a »	1000	—	139
		la metà degli stipendi di ruolo.	
Totale		—	419

Alla 2.a categoria appartengono anche n. 1689 telegrafisti ed assistenti femminili che rimangono nella posizione attuale alla cattazione.

(b) Compresi i Capi d'ufizio postali e telegrafici non promovibili ora ai gradi superiori della 1.a categoria.

Terza categoria.

Aiutanti di 1.a classe	1800	1	100
» 2.a »	1600	1	150
» 3.a »	1400	—	250
» 4.a »	1200	—	250
» 5.a »	1000	—	250
		Un sesto degli impiegati attuali	
Totale		—	1000
Meccanici			
Capo meccanico	3000	1	1
Meccanici di 1.a classe	2500	23	26
» 2.a »	2000	32	20
Totali		56	46

Quarta categoria.

Brigadieri e messaggeri	1700	—	8
» »	1600	—	100
» »	1500	3	—
» »	1400	136	130
» »	1300	210	210
» »	1200	236	950
V. Brig. portal. e serventi	1100	96	960
Portalettere o serventi	1000	1326	850
»	900	1974	660
Totali		3982	3058
Guardafili			
Capi squadra di 1.a classe	1500	—	40
» 1.a »	1450	25	—
Capi squadra di 2.a »	1300	65	150
Guardafili di 1.a classe	1100	100	550
» 2.a »	1000	750	240
»		—	—
Totali		940	980

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'11 febbraio - Pres. **Saracco** - *Ore 15.30.*

Monti frumentari e Casse agrarie.

Fortis. Accetta che la discussione si apra sul progetto emendato dall'ufficio centrale.

Bonasi, Osserva che il principio animatore di questo progetto segna un indirizzo che potrebbe divenire dolentoro per tutte le istituzioni di beneficenza.

I Monti frumentari e granatici sono vere e proprie Opere pie, come risulta dalle leggi sulle istituzioni di pubblica beneficenza.

In questo disegno di legge si parla di trasformazione, ma invece si opera una vera distruzione dei Monti frumentari, in quasi ai tolgono tutte le garanzie stabilite nalle leggi delle Opere pie per la trasformazione, e si sottraggono alla vigilanza del Ministero dell'interno per porli esclusivamente sotto quella del Ministero d'agricoltura.

Non è avversario della trasformazione delle Opere pie, ma vuole siano rispettate tutte le norme che garantiscono il regolare funzionamento delle Opere stesse e la volontà dei fondatori.

Questa tendenza è pericolosa perchè mina l'avvenire delle istituzioni di pubblica beneficenza. Non potrà quindi dar voto favorevole al disegno se si mantiene il principio che lo informa.

Griffini (relatore). La questione se l'crata dal senatore Bonasi è già stata prevveduta dal disegno di legge.

Cita l'art. 1, che dà facoltà ai Consigli di trasformare le casse agrarie e i monti frumentari, ma non è detto in quale senso debbano essere trasformati.

Questi Monti sono una istituzione antigiuda non più rispondente alle esigenze odierne. Tuttavia si è creduto di conservarli dove funzionano bene, mentre, nell'interesse dell'agricoltura, ritiene utile la loro trasformazione in casse agrarie dove più non rispondono allo scopo pel quale furono istituiti.

Serena. Crede pei monti frumentari che se si guarda alla loro funzione, ricasa assai analoghe classificarli tra le opere pie, come deve debbano considerare l'articolo 1. come ora stato proposto dal governo.

Questo articolo permetterebbe al governo di accogliere le domande d'istituzione di nuovi monti frumentari qualora si credesse opportuna.

Invece l'art. 1. così com'è proposto dall'Ufficio Centrale esclude tale possibilità chiaramente prevedata dal governo.

Crede che i monti frumentari riordinati e bene amministrati possano ancora rendere utili servigi all'agricoltura.

Vitelleschi. Non parlerà della questione sollevata dal sen. Bonasi, che è assolutamente politica.

Crede lo cause agrarie una buona cosa, e le avrebbe approvate se fossero nuovi speciali.

Ma alle casse agrarie sono state date alcune facilitazioni che giustifica ingiuste.

Anzitutto si limita in esse di risparmio a fare dei mutui alle case agrarie, mutui che egli crede aleatori e dannosi alle casse stesse.

Poi non gli pare prudente obbligare gli istituti di emissione ad aprire un credito ad un tanto minore per la casse agrarie, e crede che ciò sia pericoloso, ricordando quanto avvenne in altri tempi per alcuni dei nostri maggiori istituti di emissione.

Infine si oppone ai conferimenti obbligandoli a pagare la differenza del tasso del denaro che al vuole anticipato dagli istituti. Tutte queste considerazioni gli hanno fatto concepire seriamente il progetto in discussione allo scopo che si propone.

Sarebbe stato meglio concedere alcune facilitazioni ai Monti frumentari, lasciando loro la facoltà di svilupparsi spontaneamente. Le case agrarie sono un mezzo di più per ottenere popolarità: fors'anco saranno un buon mezzo elettorale, ma non crede che possano portare vari vantaggi all'agricoltura.

Fortis. Il sen. Bonasi ha sollevato una questione gravissima. Egli disse che questa legge fa arbitrariamente delle opere pie degli altri enti e sostituisce alle volontà dei fondatori la sua. Al sen. Bonasi, così misurato oratore, è scappata la parola che si tratta di un' enormità.

A lui spetta giudizio pare veramente accessivo, per quanto di questo progetto di legge non ne abbia la paternità. Lo ha creditato dal precedente Ministero. Non sa con quali criteri esso fu presentato, ma non potrebbe ammettere la soppressione che sian state ragioni elettorali.

Comunque questo progetto è il risultato di studi autichi, profondi, inconsueti fino dal 1877, quando si nominò un apposita autorevolissima commissione d' inchiesta.

Creto è che finchè funzionarono come opere pie questi Monti frumentari dedero risultati cattivissimi.

Non crede che la nuova legge impedisca la istituzione di nuovi monti frumentari. Se il sen. Vitelleschi respinge l'intervento dello Stato in queste questioni non sarà facile l'intenderci.

Il principio sancito in questa legge ha già avuto in Italia in altre leggi larga applicazione. L'iniziativa non può essere che privata. Il sen. Vitelleschi crede che la cassse di risparmio agrario si impegnino in mutui pericolosissimi, egli è d'opinione diversa.

Non crede che queste casse debbano prestare ai poveri, bensì ai piccoli agricoltori, che hanno bisogno di qualche aiuto pel miglioramento agricolo.

I nostri agricoltori sono buoni pagatori, poi per concedere il mutuo si sono posti alcuni limiti da escludere la possibilità di perd ta, basti ricordare che tutti sono solidali del pagamento.

Non crede di dovere negare i modesti benefici che questa legge recherà ai piccoli agricoltori.

Garelli ritratte l' affermazione del sen. Vitelleschi sulla poca solvibilità dei piccoli agricoltori. L' esperimento già fatto dalle casse rurali mantiene una tale asserzione. I piccoli agricoltori hanno sempre fatto onore al loro impegni. Difende con calore il progetto che propagando il credito mutuo nei piccoli centri è destinato a portare un grande vantaggio alla nostra agricoltura.

Dopo brevi repliche la discussione generale è chiusa.

La seduta è tolta alle ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'11 febbr.- Pres. **Zanardelli** - *Ore 14.5*

Miniscalchi (segretario). Dà lettura di una lettera del deputato Bovio, il quale si dimette da deputato in seguito alla pubblicazione della lista dei deputati e senatori che percepirono assegni sul bilancio nell'esercizio 1897-98, ritenendo che quella pubblicazione fatta da giornali abbia avuto carattere quasi offensivo e mirante a costituire una forma d'incompatibilità morale tra la privata docenza e l'ufficio legislativo.

Presidente dichiara nel modo più assoluto che la Presidenza è del tutto estranea alla pubblicazione ed alla divulgazione della lista, e che tanto la Presidenza stessa che l'Ufficio di segretaria hanno tenuto le carte loro affidate con la massima, con la più completa riservatezza. (*Benissimo*).

Rosselli (presidente della Giunta del bilancio). La Giunta delibertò di pubblicare le liste in calce al commitivo 1897-98, e deplora che questa pubblicazione, ad essa affatto estranea, abbia provocato le dimissioni di un collega chiaro per scienza ed amato da tutti.

Propone alla Camera a nome della Giunta del bilancio, di non accettare queste dimissioni.

Nessun bilancio può e nessun'ombra di sospetto può derivare da quella lista ai membri del Parlamento in essa nominati. (*Bene!*)

Mirabelli non sa comprendere lo sdegno dell'onorevole Bovio; giacchè non può esservi incompatibilità tra la privata docenza e la rappresentanza parlamentare.

De Nicolò invita la Presidenza della Camera e quella della Giunta del bilancio ad indagare per quali vie abbia potuto avvenire la deplorata pubblicazione (*Bene!*)

Invita poi la Camera a non accettare le dimissioni del on. Bovio.

Baccelli si unisce a nome del governo.

La Camera all' unanimità respinge le dimissioni del l'onorevole Bovio.

Presidente comunica le dimissioni del deputato Fede.

E' dichiarato vacante il collegio di Ricca.

Interrogazioni.

Marsengo-Bastia (interno), all'on. De Nicolò, che interroga sui gravi fatti avvenuti in Bari, nella notte dal sette all'otto febbraio, in cui fu possibile ad una mano di malviventi perpetrare due assassinii, un grave ferimento, ed altre aggressioni e violenze, dichiara che alcuni mandati accrezzati ed americani vennero arrestati perchè ritenuti colpevoli dei reati commessi e che conviene di essi si istruisce un processo. Si tratta di fatti d'indole speciale e non di condizioni generali; ed ogni modo il Governo esercitera la massima vigilanza.

De Nicolò. I fatti dimostrano, secondo lui, uno stato di cose deplorevole e sono determinati unicamente da invidie malvagie.

Lamenta l'insufficienza dei mezzi, di cui d'spone l'autorità: esclude poi che quei fatti debbansi imputare a maniori strategici.

Pelloux presidente del Consiglio) prega l'on. De Nicolò di non pregiudicare l'azione della giustizia e di conidare nell'azione del Governo, il maggiore interessato al mantenimento dell'ordine pubblico.

Fortis (commercio) risponde alle interrogazioni dei deputati Carmine e Ferrero di Cambiano, circa i provvedimenti o le proposte legislative che intende presentare in seguito ai disordini avvenuti nell'ultima assemblea della Cassa nazionale per le pensioni di Torino, che il Governo non ha potuti sufficienti di fronte a cotante società cooperative presentieri una breve un progetto che un regoli la costituzione, affine di protaggere la fede pubblica.

Carmine, senza porre in dubbio la buona fede delle persone che presiedono alla Cassa, rilieva ch'essa sia fondata sopra basi erronee dal lato tecnico e che sia destinata a produrre delusioni.

Si dichiara soddisfatto della risposta dell'on. ministro.

Ferrero di Cambiano ringrazia e confida nella sollecita presentazione del promesso disegno di legge.

Fortis. Il Ministero d'agricoltura e commercio ha segnito gli atti della Cassa e li ha comunicati al guardasigilli, quando gli sembravano delittuosi.

Cancvaro (estori) si deputati Bonarelli e Ottavi, che interrogano sulla campagna steak mossa in Ungheria dalla stampa contro i vini di origine italiana, dichiara che il governo ha avviato e continua le pratiche per protteggere il commercio dalla ingiusta accusa; ma mancano i mezzi per impedire ai giornali estori di diffonderle.

Borsarelli ammette la lotta per la concorrenza, ma perchè sia fatta con armi leali e però scorta il ministro a non cessare le pratiche che già ha iniziate per accessalo.

Baccelli (istruzione pubblica) al deputato Brunialti, che interroga sul contegno che intendo tenere vuoi governi seguenti alla circolare che contenziano le provvigenze dell'educazione fisica e specialmente le escursioni scolastiche, dice che non gli risultano fatti; ma l'on. Brunialti li indicherà, non mancherà di richiamare le autorità scolastiche all'osservanza della circolare 9 marzo 1896.

Brunialti assicura che alcuni presidi ostacolano in ogni modo le escursioni alpine.

Presentazioni di relazioni.

Guicciardini presenta la relazione sui provvedimenti per riparare i danni cagionati dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1898.

Giovagnoli presenta la relazione sulla spesa per la costruzione ed ampliamento degl'istituti di chimica annessi alla Università di Torino.

Proposte di legge

Maiorana svolge una sua proposta di legge « circa la composizione dei seggi definitivi nelle elezioni politiche ed amministrative. »

Dice che il sistema italiano è fra i più complicati ed onerosi, esso richiede due votazioni distinte, una per i seggi definitivi e l'altra per la elezione dei deputati e dei consiglieri comunali e provinciali.

Enumera i vizi di questo sistema che determina un numero minore di elettori, e allontana i migliori elementi. Fra la prima e la seconda votazione sono scrutinati maneggi dei partiti minore libertà di voto per gli indivi che restano dalla votazione per i seggi assegnati o fingerenza, pressioni, corruzioni privato o pubblico; maggiore la spesa.

La doppia votazione non è necessaria. Tanto è vero che non v'è in Francia, in Germania, in Spagna, nel Belgio, in Grecia, in altri paesi.

Siccome tutti riconoscono i mali, invita allo studio dell'importante problema. (*Bene!*)

Pelloux (pres. Cons.) fatte le debite riserve, non si oppone alla presa in considerazione. (*E' ammessa*).

Magliani, anche a nome dell'on. Gabba, svolge una sua proposta « circa il computo del servizio straordinario prestato dagli agenti dell'ex-macinato, per gli effetti della pensione. »

Ne dà la ragioni, concludendo trattarsi di un atto di giustizia e di umanità. (*Bene!*).

Vacchelli (tesoro) non si oppone alla presa in considerazione, facendo però le più ampie ed esplicite riserve. (*E' ammessa*).

Sovvenzioni ferroviarie.

Lacava (Ll. PP.) ricorda tutte le vicende del progetto, rilevando come risponda ad un vero bisogno, tanto che a qualcuno pare insufficiente.

All'on. Sonnino, che non lo combatte in altre occasioni, fa notare che non è per nulla soppresso il sindacato parlamentare e rammenta come il metodo adottato ora fu seguito in leggi consimili da Sella, Saracco, Ferrari.

E' una vera leggenda quella delle ferrovie elettorali (*Bene!*) poichè un ministro non può decretare la costruzione di alcun tronco di linea, se non dopo minuziosa istruttoria, cui debbono aver parte le autorità tecniche, amministrative e consultive dello Stato, designate dalla legge.

Dimostra poi come non vi sia pericolo nella temuta concorrenza delle linee secondarie alle principali, provvedendo ad evitarla la legge del 1889.

Egli crede anzi che le ferrovie secondarie servano ad attirare il traffico delle reti principali, portando il commercio di regioni fertili che oggi mancano di comunicazioni.

Trattando la parte finanziaria, dice che tutte le ferrovie si sono costruite a debito dello Stato, e che il sistema delle sovvenzioni chilometriche è, fra tutti, fra altri, il più economico e il più equo, e che gli art. 3 e 5 del progetto escludono il pericolo di sorprese per l'erario.

Riconosce che astenendo da 40 a 70 anni la durata della sovvenzione, questa limitazione non è nuova nell'esercizio e questo è provvedimento di giustizia per quelle ferrovie che si dovranno costruire in più difficili condizioni di altimetria, con più difficili opere d'arte, e perciò con maggiore spesa. Nè si deve credere che il sussidio sarà sempre dato nel massimo di cifra e di durata; questo sono modalità da lasciarsi alla prudenza dell'amministrazione.

Rispondendo a coloro che vorrebbero estendere il progetto, dice che accetta, ne più nè meno, il progetto della Commissione: l'estenderlo di più equivarrebbe a non farlo arrivare in porto.

All'on. Fili-Astolfone dice che questa legge non riguarda la costruzione di tutte le linee, che hanno diritti acquisiti, cui bisognerà far ragione: ma non è questa la legge.

La Castelvetrano-Porto Empedocle, che è poi di 4.a categoria, non è la sola che non si sia costruita: ce ne sono altre 18, alcune di 1.a e 2.a categ., a par cui storiche occorrono almeno 425 milioni. Il Governo studia il problema, ma occorre fare quello che si può.

All'on. Colli dice che questa legge facilitera l'esecuzione anche di alcune linee comprese nella legge

1888. Per quelle del Lago Maggiore dice all'on. Cairoli che avranno il sussidio se sono nelle condizioni previste: così per la Viterbo-Siena e per la Talamone-Chiusi.

All'on. Mirabelli dice che sarebbe fieto se potessero costruirsi le ferrovie calabre; e agli on. Bufardi e Ghigi che dalla legislazione delle Fabriano-Ucelino e Foggia-Rocco-San Felice non risultano residui attivi: se esistono saranno destinati a quelle linee.

Terrà conto delle raccomandazioni degli on. Borsarelli e Cavagnari; ma la sovvenzione non potrà mai estendersi ai tramways. Anche delle linee di accesso al Sempione, specialmente da Pallanzate da Podestà tirerà conto.

Ringrazia gli on. Gianturco e Brunialti dell'appoggio dato alla legge; e all'on. Brunialti da spiegazioni circa gli studi per la trazione elettrica che sono intrapresi su varie linee e provando tutti i sistemi. Se il problema potrà essere risoluto, è certo che ci sarà recato inestimabile beneficio alla finanza italiana.

Promette fra pochi giorni la relazione per il regime dell'acqua pubblica. *(Bene! Bravo!)*

Voci. La chiusura! (È approvata).

Voltiaro de Lieto. Presenta la relazione sul progetto di legge di modificazione all'art. 80 della legge elettorale politica.

Chimirri (relatore). Dice che la Commissione rispetto il concetto principale della legge, cercò solo migliorarla con qualche emendamento.

Colle precedenti leggi le contrazioni ferroviarie andavano piano piano diminuendo a causa della poca entità dei sussidio concesso.

Non è esatto quanto da alcuno è stato asserito che cioè il progetto attuale non rispetti i diritti acquisiti.

Non è neppure esatto il dire che la legge in discussione rappresenta dei danni per la pubblica finanziaria, poichè il progetto determina con criteri precisi le modalità per la concessione del sussidio, ciò che non esisteva precedentemente.

Risponde ad alcune delle obiezioni dell'on. Sonnino, e afferma che le nuove ferrovie che si costruiranno non saranno strade ferrate elettorali e di speculatori, ma saranno fatte per vero vantaggio del paese e dell'economia nazionale.

Dimostra la necessità della durata del sussidio per 70 anni. Opina che in fatto di ferrovie bisogna giudicare con criteri larghi e non ristretti. Dice che il progetto, sono a forte rimessa pel Governo, ma non perciò il Governo avrebbe dovuto lasciare la Sardegna senza strade ferrate.

Senza il sussidio non sarebbe possibile trovare capitalisti; conchiude il sussidio non significa dare eccitamento a speculazioni malsane ma giovare il paese.

Le ferrovie non sono un affare per lo Stato ma per l'economia nazionale *(Approvazioni)*; dalle corrazzate nulla si ricava, ma è invece immenso il vantaggio che il paese ritrae dalle ferrovie. *(Benissimo).*

Giustifica i varii emendamenti introdotti dalla Commissione al progetto governativo. *(Bene).*

Torraca, Prinetti, de Nava, Fili-Astolfone, Glanturco e Rubini parlano, fra i rumori, per fatti personali.

Chimirri. Risponde brevemente.

Si dà lettura delle nuove interrogazioni.

Santini. Propone che la mozione relativa ai depotati stipendiati venga discussa prima del provvedimenti politici. *(Rumori).*

Pelloux. Si oppone nel modo più deciso.

Santini. Chiede allora che si pubblichino negli elenchi i nomi dei Parlamentari che ebbero assegni nel passato esercizio, ma nel quinquennio.

Pelloux. Si oppone anche a questa proposta.

La seduta è sciolta a ore 18 1/4.

Notizie Parlamentari.

Venerdì la Commissione pei provvedimenti sulla nomina e la conferma dei direttori didattici e dei maestri elementari approverà con qualche modificazione l'articolo 1.o che dispone intorno alla nomina dei maestri, lasciando ai comuni di scegliersi per titoli o per esami.

Per l'articolo 2.o dopo viva discussione nulla fu deliberato. La Commissione prorogò i suoi lavori a seduta da destinarsi.

Nella riunione di ieri, gli Uffici hanno nominato Commissari:

Proroga delle elezioni della Camera di commercio ed arti di Roma, gli on. Trippel, De Giorgio, Falletti, Torlonia Leopoldo, Finardi, Santini, Rossi Teodolo e Cottafavi:

Maggiore spesa di lire 1,300,000 per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione del 1900 di Parigi, lasciando ai commissari

Beneficenza e cioccolata. — Una delle feste diurne più attraenti per i bambini, sarà certo quest'anno quella che avrà luogo domani al Pellegrino Artusi, ed il cui ingresso sarà destinato all'Educatorio dei Prati di Castello. La detta festa s'intitolerà: " Il veglione della Cioccolata, ed a tutti i bambini che vi interverranno sarà offerto un dono.

Inoltre, le mascherate migliori concorreranno a premi veramente cospicui, consistenti in oggetti artistici, della più alta novità. Essi saranno esposti nella elegante vetrina della Union Italo-Hollandaise, in via Nazionale, presso il Caffè Castellino.

" Sonerà il concerto dei Reali Carabinieri, eseguendo uno scelto programma. E piccoli e grandi avranno modo di divertirsi, con sorprese, giuochi, ecc.

Il biglietto d'ingresso a questa festa genialissima sarà di lire una per gli adulti, e centesimi cinquanta per i bambini.

Il Prefetto a S. Spirito. — Il Prefetto comm. Serrao si è recato venerdì a visitare l'agente Ribecca Giuseppe, che nel fermare il cavallo attaccato al carro 3550 che si era dato alla fuga, riportava delle gravi lesioni con frattura della coscia sinistra.

I carbonai. — Nei giorni scorsi una rappresentanza delle presidenze della Sezione Roma dei commercianti ed industriali cattolici e della classe negozianti di carbone si recò al ministero delle Finanze per presentare al Ministro un ricorso contro il modo con cui veniva, fin dall'ottobre, applicato il dazio interno di consumo sul carbone vegetale.

Presentata dall'on. Odescalchi, assente causa l'on. Carcano, venne ricevuta dal Capo di Gabinetto. Il quale chiesti vari schiarimenti promise egni sollecitudine nell'esame della memoria presentata e dei provvedimenti richiesti perchè i legittimi desideri della numerosa classe dei negozianti di carbone possano essere soddisfatti.

Ora lo stesso Ministro on. Carcano con lettera recente ha assicurato i ricorrenti di aver già inviato ordini in proposito.

Difatti gli uffici daziari della città, diretto comunicazione della Direzione delle Gabelle, hanno in questi giorni cominciato a rendersi conto tutti i pesaggi delle barozze di carbone onde vedere in quale relazione siano con la media di 17 o 18 q., tutti per carro che intendevasi applicare e che i negozianti non accettano perchè non reale.

Questi pesaggi dovranno rinnovarsi nella stagione estiva per viemeglio stabilire quei provvedimenti necessari onde definitivamente risolvere la questione, che da vari anni si agita con buona equità e giustizia.

Nuptialia. — Ieri, 11 febbraio, ebbe luogo il matrimonio di Adele Costa, una delle più distinte ed eleganti signorine della buona borghesia, col signor Enrico Mattina. Funzionò da ufficiale di stato Civile il comm. Romolo Tittoni, assessore municipale, che della sposa, che la regalò, a ricordo di una ricchissima pergamena. Testimoni per la sposa l'on. Moccenni, tenente generale, e il cav. Cesare Salvani, direttore del Banco di Roma; per lo sposo i signori Pio Arrigo Angelini e Stanislao Tedeschi. La sposa indossava al municipio una splendida toilette, *moire noisette*, con ricami d'argento, cappello agrafato e rosa, con mantova.

Benedisse l'unione nella chiesa parrocchiale di San Bernardo alle Terme, riccamente addobbata a fiori, S. E. Revan monsignor Cesare Boccanera, vescovo di Narni; la sposa spiccava nel suo bellissimo abito di broccato bianco, adorno di fiori d'arancio e di orchidee.

Dopo un sontuoso *dejeuner*, offerto ai numerosi invitati al Caffè di Roma, la gentile e benaugurata coppia è partita per un lungo viaggio di nozze all'estero.

— Nella più grande intimità, causa le poco felici condizioni di salute della madre della sposa, si è ieri compiuto il matrimonio della signorina Ida Nasari col dottor Alcide Micheli, allievo presso la clinica ginecologica della R. Università.

Erano testimoni, per la sposa: il prof. Tullio Rossi-Doria, sinto nella clinica ostetrica di Roma e l'on. dott. Riccardo Orsini, deputato al Parlamento; per lo sposo il prof. com. Ercole Pasquali, direttore della clinica ostetrica e ginecologica ed il signor Edoardo Guarnieri, zio del dott. Micheli.

Agli sposi, alle famiglie, auguri sinceri.

Onorificenza. — Si propone dall'on. Bacelli il pittore Giuseppe Aurell è stato insignito della croce di cavaliere.

Al giovane distinto e simpatico artista romano le nostre sincere felicitazioni.

Bal d'enfants. — Per l'ultimo giorno di carnevale il maestro E. Pichetti ha organizzato un'altra delle sue splendide *matinées* danzanti alla sala Umberto I.

Avrà luogo dalle ore 15 alle 19.

" Pro Infantia ". — Oggi alle ore 9 1/4 nell'aula della sal R. istituto d'igiene sperimentale parlerà " Sul vestiario ,, Gaetano Mazzoni.

Il nome dell'illustre professore basterà per far accorrere alla sua conferenza un pubblico numerosissimo, fra cui non mancheranno molte eleganti signore.

Società generale operaia — Questa sera la luogo la 4.a festa a favore di questa sezione che riescirà brillante come le precedenti. Una festa si protrarrà sino a notte inoltra, con gara di balle e premi ai vincitori.

Conferenze. — Oggi alle ore 11 nell'aula del Collegio romano il dottor Giuseppe Fiorito professore d'igiene rurale nella R. scuola pratica d'agricoltura di Roma, terrà una conferenza ai maestri elementari di Roma sul tema: " Le abitazioni rurali ,,

Società ginnastica " Roma. ,, — Oggi di domenica alle 15 nella sede sociale in via Genova avrà luogo una festa ginnastica.

Promette di riuscire attraentissima; infatti il programma è variato e comprende un carosello in velocipede, un'accademia musicale, gruppi ginnastici a 4 salite (nuovo per Roma).

Inoltre non mancheranno i numeri comici che i ginnasti alterneranno ai seriî; fra essi saranno di attrazione i diversi musicali imparegiabili, soci autentici della " Roma. ,,

Per la Croce Verde. — Oggi avrà luogo al teatro Costanzi la 2.a festa diurna per bambini. Il programma contiene molte e grandi sorprese.

A tutti i bambini verranno distribuiti all'*ingresso* dei doni.

Speciali premi ai bambini meglio mascherati.

Possono concorrere al premi anche tutti i bambini mascherati che non ottennero il 1° premio nella festa precedente.

Per gli utenti di caldaie a vapore. — E' uscito il primo numero del Bollettino della Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore, diretto dall'egregio ing. Sprega. E' un utile pubblicazione che giovera agli industriali e agli agricoltori, che fanno uso di caldaie a vapore, tenendoli a giorno delle scoperte, delle invenzioni, dei perfezionamenti tecnici ecc.

Sarebbe bene però che una tale pubblicazione si sostenesse coi propri mezzi e non gravasse sul bilancio dell'Associazione.

Società Guide e Corrieri. — L'assemblea generale di ieri la sera di giovedì 16 alle 7 pom. — via dei Babuino 114. Sono all'ordine del giorno importanti proposte.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo fra l'hotel Serny e il pal. Piccoli. Così chi vuol scendere dal Pincio **e** salire **nel** pal. Piccoli **o** per la roma Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dall'ascensore 10 cent. per salire 5 per discendere.

Per i signori specialmente e pei bambini è una vera comodità.

Convalescenti reviuati da gravi, lunghe e crudeli malattie (che vi hanno alleggerito le fondamentali funzioni organiche, che vi rendono difficili, tarde, imperfette la digestione e l' assimilazione dei cibi comuni, che vi precipitano nella inazione e non potete ritorvi ad la carne ed le forze, affatti d'animo e di corpo, non cessate dall'uso quotidiano del **Peptone di Carne della Compagnia Ridelbig**, se volete ritornare rinfrancati e ricostituiti e ritornare una vita nuova, *giorni sereno* felice e sorridente.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia Prof. Morisani, in Clinica, via Gaeta 10 (ore 9-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

Il dott. Chiucini. *Professore nella R. Università di Roma.* Specialista malattie *cerebrali, nervose, sifilitiche e psicopatiche*, si è trasferito in via Emilia, 70 (P. Sciarra).

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschiller, specialista di *distrizioni oculistiche*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza della vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 90, primo piano, Roma.

Il Banco E. E. Obligeht e l'Ufficio Principale di Pubblicità sono stati trasferiti dal 10 febbraio a Piazza S. Silvestro. 81, p. p.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 febbraio 1899.

Ospedali	Entrati	Usciti	Usciti				Rimasti		
			Guar.	Bene.	Morti	Totale	U.	D.	Tot.
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.			
S. Spirito	710	69	809	28	—	21	37	1	38
S. Antonio	166	26	192	4	—	1	5	—	5
S. Giovanni	—	309	309	—	—	—	—	—	—
S. Giovanni	183	91	274	17	2	19	25	2	27
Consolaz.	76	27	103	5	7	12	11	4	15
S. Galliano	158	126	284	3	2	5	4	—	4
S. in Sailla	137	102	239	3	3	6	4	1	5
	1430	750	2180	60	14	74	86	8	94

Ospedali	Presenti			Entrati			Usciti						Rimasti		
							Guar.		Bene.		Morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	710	99	809	28	—	28	21	17	1	—	1	—	26	716	107
S. Antonio	166	26	192	4	—	4	1	—	5	—	—	—	5	165	26
S. Giovanni	—	309	309	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	309
S. Giovanni	183	91	274	17	2	19	25	2	2	—	2	—	27	183	93
Consolaz.	76	27	103	5	7	12	11	4	—	—	—	—	15	76	31
S. Galliano	158	126	284	3	2	5	4	—	—	—	—	—	4	158	126
S. in Sailla	137	102	239	3	3	6	4	1	—	—	—	—	5	137	104
	1430	750	2180	60	14	74	86	8	8	—	3	—	94	1445	796

Investimento — Presso la sua abitazione, in via sei Volsci 55, la bambina Dantuccio Maria fu gettata a terra da un birocrino e riportò la frattura del braccio sinistro.

Baruffe — In via della Fontana, fuori porta Pia, ieri verso le 15 il fabbro-ferraio Capolini Alessandro, veniva in lite con Sbena, scherzava con altri amici. Vantando la capacità dei propri muscoli, certo Colloni volle misurarsi con lui nella lotta. Dopo vari sforzi egli non potè resistere alla forza del Capolini e venne atterrato. Adirato per l'umiliazione subita avanti a tutti gli altri si alzò subito e, messo mano al coltello, ferì il suo vincitore al petto.

Il Capolini fu condotto a S. Antonio. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Del feritore non si hanno notizie.

Un cadavere. — In contrada Dragonello presso Ostia, ad un chilometro di distanza dalla tenuta Reale fu rinvenuto il cadavere di Mosca Donato da Pratola Peligna, lavorante nella Società dei braccianti romagnoli. Il morto giaceva sulla sponda di un fosso, coi piedi nell'acqua.

Il cadavere non fu rimosso in attesa che l'autorità giudiziaria, intervenuta si rechi per le constatazioni di legge. Non si è ancorata la causa della morte ma si escluderebbe per ora trattarsi di delitto.

Teatri di Roma

10 *gennaio*

Argentina. — Per iersera era stabilita la prova generale della *Norma*, ma invece vi fu... *la gala del tenore. Sicuro! Pellione*, al secolo l'artista Oddi, senza preoccuparsi che il similare, parecchi assessori, frontisti cittadini, l'attendevano per giudicarlo, prese un treno qualunque e lasciando pochissimi arresti di vestiario all'albergo, segretamente partì... E così dopo aver atteso un poco inquieto Canori fece palese il *tiro birbone e poco carnevalesco* toccatogli, aggiungendo — lui il vecchio giornalista, il provetto impresario — che era stato danneggiato anche di un antcipo fatto al *Pellione* fuggitivo!!!

Sicchè la *Norma* è stata rimandata e portoposto qualche settimana sembra posare su di essa.

Ed oggi il più esperto fra gli agenti dell'impresario parte alla volta del lago di Nemi sperando pescare fra gli splendori della barca di Tiberio il *Pellione* storico che è puossia già all'immortalità per che le magnificenza dei suoi enologici prodotti.

Stasera intanto ancora *Il Trillo del Diavolo*.

Valle — Basti dir questo: prima delle ore l'antidio era zeppo di persone in attesa che s'agrissero le porte alle sove non era possibile trovare un posto, che dire un posto?, un cantuccio.

Lo spettacolo d'onore d'Ernesto Novelli è stato tutto una spettacolo d'amore, per l'artista insigne, che, applaudito all'entrare in scena, è stato poi, durante la rappresentazione, chiamato al proscenio un numero di volte incalcolabile.

Il programma del resto, era ora dei più attraenti; e il pubblico s'è divertito molto, tanto che molti hanno rimpianto che Novelli non resti un altro mesetto fra noi. Ad allietare la serata giovò un nuovo monologo che l'artista scrisse e disse per sè e per ogni cosa; *Celebrità*, scritto da un altro Novelli, che ha preso dal padre una grande intelligenza d'arte e una vena comica di straordinaria forza.

Si tratta di un inventore delirio, che crede di aver trovato la nuova storia degli uomini celebri, da Colombo a Newton, si accinge e si convince che tutti godono d'una fama usurpata! Risate continue hanno interrotto il monologo, primo saggio — o dei primi — d'un giovine, Enrico Novelli, che già ha in lui nemo di novelliere, e che dimostra di poter far molto di più per l'arte e per la fama.

Stasera si replica l'intiero spettacolo.

Lunedì sera **Rom**, desiderata replica e martedì sera ultima recita di questa stagione memorabile.

Nazionale. — Siamo alle ultime rappresentazioni della Compagnia del teatro d'arte di Torino: infatti martedì vi sarà l'ultima recita.

Quirino. — Grandi applausi iersera al bravo direttore d'orchestra signor Gianoli, in cui onore davasi lo spettacolo.

Stasera ultima delle tre rappresentazioni straordinarie della *Lucia* con la Sricher.

Munzoni. — Beneficiata del primo attore sig. Lombardi col capolavoro del Barone *Il Falconiere di Pietra Ardena*.

Seguirà la brillantissima farsa *Un duello al latte*.

Metastasio — A grande richiesta stasera il *Trono di Iersera*.

Serraglio Numa-Hawa. — Certo, fra i divertimenti ei è anche quello di ammirare le più grosse e più belle bestie, feroci e no, che i nostri amici non possegguono. Basta, quindi, recarsi a piazza Guglielmo Pepe, ove Numa Hawa tiene esposto il suo ricco serraglio, che comprende leoni, tigri, serpenti, iene, lupi, zebre, bisonti e dulcis in fundo famiglia di scimie, che sono le più deliziose anniche di tutti i bambini.

Il serraglio è visibile tutto il giorno, anche nei feste dei pasti. spettacolo curioso ed istruttivo insieme.

VEGLIONI.

Costanzi. — Stasera il veglione dato dall'Associazione artistica internazionale.

Abbiamo già detto abbastanza circa quello che sarà la festa di stasera: si sa che oltre alla mascherata *Pinelli ed i suoi tempi*, la meravigliosa sala sarà trasformata artisticamente e nel centro di essa sorgerà un artistico monumento romano, lavoro finissimo, ottimamente ideato, che darà l'impronta solenne alla serata.

Da ieri la richiesta dei biglietti era enorme ed i palchi furono acquistati quasi tutti dalla nostra aristocrazia.

Quindi stasera avremo un veglione straordinario per eleganza, per finezza, e, trattandosi di artisti, anche per allegria.

Domani seconda festa diurna per i bambini ed alla sera il " Papiano-Costanzi. ,,

Lunedì poi il sospirato e meraviglioso veglione *dei fiori*.

Politeama Adriano — L'effetto splendido, meraviglioso che offrirà iersera la grandiosa sala, produsse quasi dello stupore. L'addobbo nuovo, bellissimo è riuscito veramente bello ed imponente e qual drappi, quei festoni di fiori stesse al posto, insieme al grande lampadario ed alla vertiginosa scalinata — della qua e il solo fondale può considerarsi opera d'arte insigne dovuta al pedenno obietto del Gromo, il colorito e disegno artista dell'*Ultimo convegno* — trasformarono l'ambiente genialissimo in un vero e imponente museo. Perchè, è giustizia notarlo, non si tratta dei soliti addobbi di stoffe e nastri, ma di vere e preziose opere di artisti di valore che seppero a Torino raccogliere l'applauso universale! Il gusto squisito ai ripeti iersera in ogni cosa e tutto ciò che in questo genere si fa, restando assai lungi dal gusto e per lo splendore della sala.

E fu bene l'impresa di lasciarla in tal modo anche per stasera, così tutti avranno agio di potervi vedere e permanervi quanto ossa valga.

Stasera veglione e premi alle migliori maschere e domani il *Veglione smascherato* degli studenti.

Eldorado. — Le feste diurne e notturne che si danno in questi locali progrediscono ogni sera per lyro e per concorso di pubblico.

Oggi dalle 14 alle 18 grande festival pei bambini con premi di valore a quelli mascher quali avranno anche l'ingresso libero.

Di sera grande veglione *high-life* con premi alle migliori maschere e con sorprese di cui... facciamo un segreto.

Fabr.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 5 pom. per *Alessandria*. Arrivo ogni Sabato in Alessandria all'alba. Unica e più sollecita linea ottimamente fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Pirco, ogni Giovedì alle 1/2 ant. per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, ai 4 sul pomeriggio per *Bombay* (India-Bombay 14 giorni.
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Alessandria* (ogni Giovedì).
3 volte la settimana per la *Dalmazia*, *ogni Giovedì* e *Mercoledì* per *Trieste-Fiume*.
3 viaggi all'anno pel *Brasile*.
Linee speciali nel *Mar Nero*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti del Lloyd Austriaco e Compa Italia: *Genova*, Wigand-Lin. *Roma*, 5, via G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, N. Cozzi, *Venezia*, compagnia di Navigazione a Vapore.

Antichità.

I signori Hamburger di Parigi, trovandosi in Roma all'Albergo d'Allemagne via Condotti, compreranno a prezzi alti oggetti antichi cioè, orefice, orologi, ecc., di ogni genere particolarmente di Cina, Giappone, Sassonia, arazzi, ventagli, merletti, candelabri ed orologi di bronzo; mobili montati in bronzo, ecc. — Saranno all'albergo dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 17

Grandi Cantine

della Casa Vinicola RAFFAELLO CASELLI

Rufina - Toscana

Depositi di Roma - Via del Tritone N. 173

Telefono N. 1230

Il Proprietario pone in rendita N. 5000,000 fiaschi di Vino Toscano al prezzo di L. 1,00 al fiasco.

Sconto 5 0/0 per quanti ne superiore ai dieci fiaschi.

250.000 fiaschi Chianti a 1.25 sconto 5 0/0

250.000 » Rufina delle fattorie prop., 1,50 e 5 0/0

Non si teme nessuna concorrenza, nemmeno quella della **Cooperativa Militare.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discussione il disegno di legge: Provvedimenti sui Monti frumentari e sulle Casse agrarie.

Esaurita la discussione generale, si rimandò quella degli articoli a domani.

(Servizio speciale del Fop. Rom.)

Vienna, 11, ore 17,10. — Il *Prandenblatt* commenta con parole simpatiche i discorsi degli on. Canevaro e Visconti-Venosta, lodandone il tatto e l'elevatezza delle considerazioni politiche svolte a proposito dell'accordo commerciale tra l'Italia e la Francia.

Il giornale conchiude che la discussione fu degna dell'Alto Consesso.

La Camera di ieri.

Sul disegno di legge per le sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata hanno parlato il ministro Lacava e il relatore on. Chimirri.

La discussione generale si è chiusa dopo lo svolgimento di alcuni fatti personali.

In principio di seduta la Camera, con voto unanime, ha respinto le dimissioni dell'on. Bovio, motivate dalla pubblicazione fatta da qualche giornale della lista dei deputati e senatori che hanno ricevuto assegni dal Gabinetto nell'esercizio 1897-98.

L'estero.

Gli on. Musini, Socci e Costa Andrea, hanno convocato gli aderenti ai diversi gruppi radicali dell'estrema Sinistra ad una riunione per mercoledì prossimo alle ore 10 1/2, in una sala di Montecitorio, per discutere intorno ai provvedimenti politici.

Per le modifiche alla legge elettorale.

La Commissione per l'esame di questo progetto si è riunita ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Fili-Astolfone, per udire la lettura della relazione fatta dalla sotto Commissione appositamente nominata. Ma siccome mancavano tre commissari, l'on. Fili-Astolfone propose di rinviare la seduta ad altro giorno da fissarsi di comune accordo.

Indennità pei commissari comunali.

Il Presidente del Consiglio ha inviata ai prefetti la seguente circolare:

" Per evitare inutile corrispondenza circa la misura dell'indennità ai Regi Commissari a carico dei Comuni, il Ministero avverte i Prefetti che ordinariamente la stessa sarà regolata sullo stipendio dell'impiegato, supponendo dal grado inferiore, giusta la facoltà consentita dal Regio decreto 14 settembre 1862.

" Soltanto in casi eccezionali, giustificati dalla speciale difficoltà della missione, dall'importanza del Comune, e dalle buone condizioni del suo bilancio, potrà essere consentito un ulteriore aumento per i primi mesi della missione, dovendo in essi provvedere a tutte le buone sistemazioni e norme tracciate dalla circolare 30 settembre 1898, pari numero della presente. "

Consiglio di ministri.

Il Consiglio dei ministri ieri mattina ha approvato alcuni progetti di legge da presentarsi alla Camera e alcuni decreti importanti che saranno sottoposti questa mattina alla firma del Re.

Per le tariffe ferroviarie.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per la riduzione delle tariffe ferroviarie ha formulate vari quesiti da sottoporre al Ministro.

Per le spese comunali e provinciali

L'on. Pelloux ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

" Dai giorni che pervengono a questo Ministero relativamente ai bilanci comunali e dall'esame dalla maggior parte dei bilanci provinciali, deferito dalla legge al Ministero stesso per ragione della sede in Roma, in limile scenario della sovrimposta, ho dovuto constatare che le istruzioni e le avvertenze da me fatte con le circolari del 12 agosto 1898 n. 18,900, Div. 12, Sez. 2.a, ai bilanci comunali, e del 6 settembre successivo n. 328, Gabinetto, sul funzionamento delle amministrazioni locali, non hanno prodotto tutto il risultato che era ragionevole attendersi.

" Le amministrazioni locali non hanno cessato di ammettere nei bilanci, che si parreggiano con l'eccedenza della sovrimposta, spese di carattere facoltativo, come eguali per posti di studio, contributi per lavori non obbligatori; e neppure hanno lasciato di aumentare stanziamenti di somme obbligatorie, senza necessità e lena, come per impiegati amministrativi e tecnici, per acquisti di carta terranno e di stampati. Vè perfino qualche provincia che non si perita di aumentare spese che dovrebbero gravare sui comuni, mostrando così di non avere un concetto dell'osservanza dovuta alla legge.

" Cresce poi sempre più la deplorevole abitudine ai deviare commissioni con l'incarico di recarsi al capoluogo del circondario, della provincia, alla capitale o altrove, per patrocinare interessi e domande spesso legittime, che non hanno bisogno di questo patrocinio; ne derivano per tal modo rilevanti spese a comuni e provincie, e si dà maggiore fondamento alla falsa supposizione che mulla si possa ottenere dalle autorità senza le personali sollecitazioni.

" Su questo inconveniente e sugli altri di sopra accennati, lo richiamo nuovamente l'attenzione della S. V., perchè nei modi consentiti dalla legge vegli pure attenta. E' necessario che senza arrestarsi a riguardi di convenienza e di opportunità, le spese illegali non siano approvate e tutte le deliberazioni importanti dispendi inutili, come quelli per le dette commissioni siano annullate in omaggio alla legge, e nell'interesse delle finanze locali e della considerazione di cui contiamo.

" Le S. V. è pregata di dare comunicazione della presente alla Giunta provinciale amministrativa ed ai dipendenti Sottoprefetti, affinchè ad essa conformino la loro azione. "

S. M. Generale dell' esercito.

Il M. Generale medico Gorla cav. Francesco è collocato in posizione ausiliaria.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Ginseppe Colombo è stato incaricato della direzione dell'istituto tecnico superiore di Milano.

Onoranze a Luzzatti.

I lettori troveranno in 2ª pagina la nomina dell'on. Luigi Luzzatti a membro dell'Istituto di Francia in sostituzione di Gladstone. Questa eccezionale distinzione ridonda altresì ad onore del nostro paese.

(Servizio speciale del Fop Rom.)

Parigi. 11, ore 16,40 — I giornali odierni fanno i più lusinghieri commenti alla nomina di Luigi Luzzatti a membro dell'Istituto, dicendo che essa fa onore al prescelto, come all'Istituto.

L'Illustre Levasseur, molti membri dell' Accademia e varie notabilità del mondo politico e finanziario di Parigi hanno già spedito congratulazioni di felicitazione a Luzzatti.

Ministero Esteri.

Ieri pel consueto ricevimento diplomatico si recarono alla Consulta gli ambasciatori d'Inghilterra, Turchia, America, Austria e Francia; i ministri di Portogallo, Argentina, Belgio, Svezia e Norvegia, Svizzera, Rumania, e Baviera; gl'incaricati d'affari di Grecia e Persia.

E' pervenuta al ministero una elaborata relazione dell'ufficio di Pisa intorno alle condizioni dell'emigrazione italiana agli Stati Uniti.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si riunì, per la prima volta, la Commissione che deve studiare le modificazioni che si potrebbero introdurre nelle Convenzioni ferroviarie.

L'on. Lacava salutò gl'intervenuti, accennando con un breve discorso all'importanza del compito ad essi affidato. Ritirandosi il ministro si trovandosi assente, perchè infermo, il presidente senatore Gagliardo, la Commissione acclamò vice-presidente l'on. Boselli.

Dopo fu nominata una Sottocommissione, composta dall'on. Boselli, presidente, e dai senatori Paternò e Mezzanotte, deputati Guicciardini, Carmine e Saporito; e dai signori: ing. capo Fenoglio, comm. Mu-y e comm. Rossi e dal comm. Callegari, capo divisione.

***

L'on. Lacava ha nominato una Commissione incaricata di formulare uno schema di regolamento per l'attuazione della legge sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche.

La Commissione è composta del sottosegretario di Stato on. Chiapusso, è composta così: on. De Nava: comm. Ottolenghi, isp. gen. delle strade ferrate comm. Maggiorani, dir. gen. di ponti e strade; comm. Tedesco, isp. gen. delle strade ferrate; comm. A. Rossi, isp. sup. delle strade ferrate; cav. Sproccio, isp. capo delle strade ferrate; cav. Sbrocco, ispettore delle strade ferrate; cav. Bertola, ingegnere delle strade ferrate italiane; cav. Campiglio, presidente dell'Unione delle ferrovie d'interesse locale; cav. Cappello, isp. delle strade ferrate; cav. Bianchori, ispettore delle strade; cav. Cimbali, sotto-ispettore delle strade ferrate.

Ministero Interno.

Sono stati nominati consiglieri di prefettura: Maineri dott. Carlo, a Torino, trasferito Arezzo - Giardina Vincenzo, a Sciacca, id. Girgenti - Caloiì Edoardo a una vacanza a Girgenti - Sigaudo Torino di Groppello conte Giovanni, consigliere in aspettativa, richiamato a Torino.

Nominati segretari di 3.a classe: Carlo Ferdinando, Salerno - Cocilio Carlo Eugenio, Salli Giorgio Nunzio, Licata Luigi, Guenco Luigi, Ferrara - Mondelli, Delfo Alberto.

Sono stati promossi segretari di 1.a classe: Barletta dott. Pasquale, Eccholi del Dosso Giovanni, Antolisei dott. Quirino, Cremona dott. Carlo, Asmiro relazione fatta dalla sotto Commissione appositamente nominata. Ma siccome mancavano tre commissari, l'on. Fili-Astolfone propose di rinviare la seduta ad altro giorno da fissarsi di comune accordo.

Indennità pei commissari comunali.

Il Presidente del Consiglio ha inviata ai prefetti la seguente circolare:

" Per evitare inutile corrispondenza circa la misura dell'indennità ai Regi Commissari a carico dei Comuni, il Ministero avverte i Prefetti che ordinariamente la stessa sarà regolata sullo stipendio dell'impiegato, supponendo dal grado inferiore, giusta la facoltà consentita dal Regio decreto 14 settembre 1862.

" Soltanto in casi eccezionali, giustificati dalla speciale difficoltà della missione, dall'importanza del Comune, e dalle buone condizioni del suo bilancio, potrà essere consentito un ulteriore aumento per i primi mesi della missione, dovendo in essi provvedere a tutte le buone sistemazioni e norme tracciate dalla circolare 30 settembre 1898, pari numero della presente. "

Consiglio di ministri.

Il Consiglio dei ministri ieri mattina ha approvato alcuni progetti di legge da presentarsi alla Camera e alcuni decreti importanti che saranno sottoposti questa mattina alla firma del Re.

Per le tariffe ferroviarie.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per la riduzione delle tariffe ferroviarie ha formulate vari quesiti da sottoporre al Ministro.

Per le spese comunali e provinciali

L'on. Pelloux ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

" Dai giorni che pervengono a questo Ministero relativamente ai bilanci comunali e dall'esame dalla maggior parte dei bilanci provinciali, deferito dalla legge al Ministero stesso per ragione della sede in Roma, in limile scenario della sovrimposta, ho dovuto constatare che le istruzioni e le avvertenze da me fatte con le circolari del 12 agosto 1898 n. 18,900, Div. 12, Sez. 2.a, ai bilanci comunali, e del 6 settembre successivo n. 328, Gabinetto, sul funzionamento delle amministrazioni locali, non hanno prodotto tutto il risultato che era ragionevole attendersi.

" Le amministrazioni locali non hanno cessato di ammettere nei bilanci, che si parreggiano con l'eccedenza della sovrimposta, spese di carattere facoltativo, come eguali per posti di studio, contributi per lavori non obbligatori; e neppure hanno lasciato di aumentare stanziamenti di somme obbligatorie, senza necessità e lena, come per impiegati amministrativi e tecnici, per acquisti di carta terranno e di stampati. Vè perfino qualche provincia che non si perita di aumentare spese che dovrebbero gravare sui comuni, mostrando così di non avere un concetto dell'osservanza dovuta alla legge.

" Cresce poi sempre più la deplorevole abitudine ai deviare commissioni con l'incarico di recarsi al capoluogo del circondario, della provincia, alla capitale o altrove, per patrocinare interessi e domande spesso legittime, che non hanno bisogno di questo patrocinio; ne derivano per tal modo rilevanti spese a comuni e provincie, e si dà maggiore fondamento alla falsa supposizione che mulla si possa ottenere dalle autorità senza le personali sollecitazioni.

" Su questo inconveniente e sugli altri di sopra accennati, lo richiamo nuovamente l'attenzione della S. V., perchè nei modi consentiti dalla legge vegli pure attenta. E' necessario che senza arrestarsi a riguardi di convenienza e di opportunità, le spese illegali non siano approvate e tutte le deliberazioni importanti dispendi inutili, come quelli per le dette commissioni siano annullate in omaggio alla legge, e nell'interesse delle finanze locali e della considerazione di cui contiamo.

" Le S. V. è pregata di dare comunicazione della presente alla Giunta provinciale amministrativa ed ai dipendenti Sottoprefetti, affinchè ad essa conformino la loro azione. "

S. M. Generale dell' esercito.

Il M. Generale medico Gorla cav. Francesco è collocato in posizione ausiliaria.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Ginseppe Colombo è stato incaricato della direzione dell'istituto tecnico superiore di Milano.

Onoranze a Luzzatti.

I lettori troveranno in 2ª pagina la nomina dell'on. Luigi Luzzatti a membro dell'Istituto di Francia in sostituzione di Gladstone. Questa eccezionale distinzione ridonda altresì ad onore del nostro paese.

(Servizio speciale del Fop Rom.)

Parigi. 11, ore 16,40 — I giornali odierni fanno i più lusinghieri commenti alla nomina di Luigi Luzzatti a membro dell'Istituto, dicendo che essa fa onore al prescelto, come all'Istituto.

L'Illustre Levasseur, molti membri dell' Accademia e varie notabilità del mondo politico e finanziario di Parigi hanno già spedito congratulazioni di felicitazione a Luzzatti.

Ministero Esteri.

Ieri pel consueto ricevimento diplomatico si recarono alla Consulta gli ambasciatori d'Inghilterra, Turchia, America, Austria e Francia; i ministri di Portogallo, Argentina, Belgio, Svezia e Norvegia, Svizzera, Rumania, e Baviera; gl'incaricati d'affari di Grecia e Persia.

***

E' pervenuta al ministero una elaborata relazione dell'ufficio di Pisa intorno alle condizioni dell'emigrazione italiana agli Stati Uniti.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si riunì, per la prima volta, la Commissione che deve studiare le modificazioni che si potrebbero introdurre nelle Convenzioni ferroviarie.

L'on. Lacava salutò gl'intervenuti, accennando con un breve discorso all'importanza del compito ad essi affidato. Ritirandosi il ministro si trovandosi assente, perchè infermo, il presidente senatore Gagliardo, la Commissione acclamò vice-presidente l'on. Boselli.

Dopo fu nominata una Sottocommissione, composta dall'on. Boselli, presidente, e dai senatori Paternò e Mezzanotte, deputati Guicciardini, Carmine e Saporito; e dai signori: ing. capo Fenoglio, comm. Mu-y e comm. Rossi e dal comm. Callegari, capo divisione.

***

L'on. Lacava ha nominato una Commissione incaricata di formulare uno schema di regolamento per l'attuazione della legge sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche.

La Commissione è composta del sottosegretario di Stato on. Chiapusso, è composta così: on. De Nava: comm. Ottolenghi, isp. gen. delle strade ferrate comm. Maggiorani, dir. gen. di ponti e strade; comm. Tedesco, isp. gen. delle strade ferrate; comm. A. Rossi, isp. sup. delle strade ferrate; cav. Sproccio, isp. capo delle strade ferrate; cav. Sbrocco, ispettore delle strade ferrate; cav. Bertola, ingegnere delle strade ferrate italiane; cav. Campiglio, presidente dell'Unione delle ferrovie d'interesse locale; cav. Cappello, isp. delle strade ferrate; cav. Bianchori, ispettore delle strade; cav. Cimbali, sotto-isp

CORLEONE
di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di **Lida Cerrocchini**

— Io non ho paura niente affatto — rispose Francesco, con quel subito risentimento per l'accusa di codardia fattagli da una donna che dimostra sempre un vero codardo — ma non vedo perchè dovrei arrischiare di essere mandato ai lavori forzati per la semplice ragione che il mio fratello si fece ammazzare per una stupidaggine.

— Per una stupidaggine! — E gli occhi neri di Concetta sfolgorarono ad un tratto pel dispetto e per la collera.

— Sicuro! Ferdinando... mi dispiace che sia morto, poveretto, si capisce... era uno stupido.

Il rovescio di una piccola mano bianca lo aveva colpito sulla bocca quasi prima che la parola gli fosse sfuggita.

— Infame! — gridò la fanciulla adoperando la più forte parole del suo linguaggio.

Egli non si curò di quel lieve colpo e nemmeno della parole che lo aveva accompagnato. Ella era inarrivabilmente bella nella sua collera, mentre il sangue colorava leggermente le sue guance pallide e le sue narici erano dilatate dalla rabbia. Lo sciallo era caduto quasi a terra e lasciava scorgere il suo collo perfetto e la sua figura squisitamente aggraziata. Francesco si fece rosso in viso e le sue labbra divennero cremisi mentre dagli occhi gli uscivano lampi malvagi.

Prima che la mano che lo aveva colpito ricadesse lungo la persona della fanciulla, egli aveva afferrata Concetta tra le braccia, le aveva posto le labbra sulla bocca soffocandola, mascherandola, cercando di gittarla all'indietro sui macchi di pietra a venti braccia dalla tomba di suo fratello.

Ella era agile e forte, ma non poteva resistergli. Pure si difendeva alla meglio come una bestia feroce e gli strappò quasi un labbro con un morso; mentre egli scattava pel dolore ella riuscì a torcere la testa da lui ed a mandare un poderoso grido, uno solo, prima che egli le premesse la mano sulla bocca. Ma quel grido era stato udito. Ella aveva calcolato bene dicendo che Ippolito sarebbe venuto di lì a pochi momenti per quella strada per incontrarvi, come ella osservava, la morte.

Invece egli la salvò, poichè al suo grido, trovandosi a pochi passi dall'angolo del muro, si era precipitato innanzi ed avendo visto una donna che lottava contro un uomo senza riconoscere nessuno dei due, era saltato nella fossa e in un attimo aveva afferrato Francesco pel collotto avvoltando la sua intirizzita dall'amido con tutta la forza delle sue mani bianche ma niente affatto deboli.

Come Orsino aveva sempre detto. Ippolito era più forte di quello che nessuno sospettasse e poi vi erano in lui tutto il buon sangue ed il coraggio di una buona razza.

In un istante egli trascinò Francesco mezzo strangolato sul margine del fosso e quindi in mezzo alla strada.

Fin lì egli non aveva fatto, forse, nulla di più di quello che era necessario per salvare la fanciulla. Ma dopo aver portato fuori, Francesco l'istinto dell'uomo contro il miserabile che usa, violenza verso una donna, s'impossessò di lui ed allora, prendendo con la mano destra pel colletto dell'abito Francesco, lo colpì una dozzina di volte, lesto lesto, sulla testa, col pugno sinistro finchè questi intronato e soffocato cadde improvvisamente tutto raggomitolato, sulla strada.

Concetta era balzata in piedi subito e si appoggiava all'angolo del muro.

Con forsennato orrore si accorse di essere stata salvata dall'uomo che aveva voluto uccidere.

Il cavallo con tutto il suo comodo aveva trovata la strada attraverso alle pietre e stava ad aspettare sulla via.

In quei momento quattro contadini vennero giù dalla montagna nella strada dal dietro all'altra estremità del lungo muro del cimitero.

Essi naturalmente dettero un'occhiata in giù prima di salire verso il villaggio e vedendo un prete chinato sopra una uomo caduto, si affrettarono ad accorrere presso i due.

Francesco cominciava già ad alzarsi in piedi.

Ippolito si era tirato un po' indietro per essere pronto nel caso che l'altro lo attaccasse, come naturalmente si aspettava che facesse; l'istante appresso i contadini avevano riconosciuto Francesco, lo stavano ad aizzare, e gli spolveravano gli abiti, gittando dello truci occhiate verso Ippolito.

— E' bene che siete venuti, amici — disse Concetta con la sua voce bassa e chiara — Un momento ancora ed un altro Saracinesca avrebbe ucciso un altro Pagliuca.

Ippolito la fissò ammutolito da quelle parole e poi guardò le facce torve e collericbe degli uomini bruni che, penduti, circondavano Francesco, Egli non poteva concepire che una donna, da lui salvata pochi momenti innanzi da qualche cosa peggiore della morte, si rivoltasse istantaneamente contro lui a quel modo.

Ma essa non ne aveva colpa poichè era mezza pazza e l'idea di far del male al Saracinesca era sempre al di sopra di tutte le altre nel suo cervello disordinato.

Ella era venuta per avvertire Francesco del pericolo, Pel aveva fatto il possibile per indurre Francesco a commettere un assassinio.

— Aiutate Don Francesco a montare a cavallo — disse ai contadini — fatelo girare dietro alla casa di Don Taddeo... non attraverso il villaggio... incontrereste i carabinieri ed egli perde sangue. Essi lo vedrebbero e lo interrogherebbero.

Andate presto... la pattuglia è passata un'ora fa' di qui a mezz'ora ne passerà un'altra.

Ella prevedeva tutto. I contadini in un momento aiutarono Francesco a montare a cavallo e si avviarono per allontanarsi.

Egli non aveva pronunziato una parola; era confuso, indolenzito, atterrito ed il labbro che gli aveva morso Concetta grondava sangue.

Aveva il volto pallido dallo spavento e si teneva il fazzoletto alla bocca, mentre se ne andava via adagio adagio a cavallo, lasciando Concetta ed Ippolito ritti in mezzo alla strada insieme.

Ippolito guardava in faccia la fanciulla abbastanza tranquillo, ma voleva domandarle una spiegazione qualsiasi.

— Credete che io vada ad accusarlo benchè egli sia.... che è mai? — domandò lei parlando per la prima. — Voi mi avete salvato da questa infame bestia.... sì.

" Vi ringrazio. benchè siate mio nemico. Ma non crediate che io valuti me stessa più del sangue del mio fidanzato da voi ucciso. Vorrei piuttosto perdere il corpo e l'anima insieme che rinunziare a far del male a un Saracinesca se io potessi, ad uccidervi se lo potessi, a dare i vostri corpi ai cani se lo potessi, e mandarvi all'inferno senza confessione se lo potessi. E voi credete che andrei ad accusare un Corleone quando potrei accusare un Saracinesca? Voi non ci conoscete.

Essa gli voltò le spalle sprezzantemente prima che Ippolito potesse rispondere una parola.

Aveva ritrovato il suo scialle e se lo era tirato sul viso mentre si allontanava.

Egli rimase fermo un momento segnendola con lo sguardo ammutolito dalla sorpresa.

Poi scosse la testa e voltò verso Camaldoli senza comprendere ancora che la bellissima ragazza non aveva tutto il suo cervello, ma facendo delle riflessioni sulle donne in generale, come i preti per bene fanno talvolta nella loro totale ignoranza del soggetto.

Orsino prese un'aria grave quando la sera a cena Ippolito gli narrò l'accaduto.

— La fanciulla è pazza — disse tristamente, poichè era lui la causa di quella pazzia — E poi è siciliana, e noi dopo tutto intendiamo molto poco questo popolo. Qualche volta io credo che non lo intenderemo mai.

— Non è possibile che nessuno intenda una donna di questo genere — fece Ippolito.

— No. Se fosse possibile che si mettesse una scena simile sul palcoscenico, il pubblico fischierebbe come ad una mostruosa improbabilità. Tutti direbbero che la fanciulla avrebbe dovuto invece cadere ai piedi del suo salvatore, dimenticare tutto il suo odio e forse riportarlo contro l'uomo dalla cui brutalità si era stata salvata.

" Disgraziatamente le cose sono diverse nella vita reale. La povera Concetta ci odierà tanto più perchè uno di noi l'ha salvata del pericolo. Ma cosa è pazza. Tutti lo dicono.

— Perchè ella sta a sedere metà della giornata fuori del cimitero? Non è ancora un mese che Ferdinando è morto. Non v'è bisogno di esser pazzi per sentire un gran dolore per un mese intiero.

— No. Forse no. Vorrei sapere che cosa è venuto a far qui quell'individuo. Non porterà nulla di buono a nessuno. Io son certo che egli è in comunicazione con i banditi e che è capacissimo di aiutarli a chiapparci.

— Allora tu credi davvero all'esistenza dei briganti, dopo tutto? — disse Ippolito con una risata, poichè Orsino non parlava spesso sul serio dei banditi.

— Sappiamo tutti che esistono. ma ci resta difficile persuaderci di questo fatto. Sappiamo i nomi di molti fra loro; tutti li sanno qui, ma naturalmente con tanti soldati che abbiamo intorno, ci sentiamo sicuri. Vorrei che tu potessi portare un'arma Ippolito.

— Io? Sono un prete, nessuno mi toccherà.

— Non essere tanto sicuro. Vi sono qui anche dei preti che portano una rivoltella sotto la tonaca.

— Io sarei appena capace di portare un fucile — osservò Ippolito ridendo di nuovo — Immagina, poi potare un coltello !... a questi tempi... uno di noll'avrebbe l'aria del secolo passato.

— Un coltello, ad ogni modo, è una buona arma. I contadini dicono che un coltello ha in se più colpi di una rivoltella e fa sempre fuoco.

— L'idea di portare un'arma mi è odiosa.

— Sì, senza dubbio. Ma supponiamo che oggi le cose fossero andate diversamente e che Francesco Pagliuca invece di essere un abietto cedardo si fosse avventato verso di te per difendere la sua vita. Che avresti potuto fare con le sole mani?

— Non è compito di un prete dar delle botte — disse Ippolito — quando si mette a dar delle botte deve subirne le conseguenze.

— Ma non potevi farne a meno oggi. La causa era giusta ed urgente. Come uomo non avresti potuto fare altrimenti.

— Certamente no, ne convengo, e per di più quell'individuo era molto impaurito. Avrei va Winchester ad armacollo e quando io l'ho preso pel collotto l'ha gittato in terra, ne ne rammento. Lo sai che io non aveva picchiato nessuno prima d'oggi? E' stata una tentazione alquanto curiosa.

— Hai picchiato me molto spesso — fece ridendo Orsino — Tu ti avventavi contro di me come un gatto selvatico quando eravamo piccini. E' un peccato che tu ti sia fatto prete.

— Io invece ne sono molto contento — disse Ippolito — poi a me non piace questo picchiarsi. Era altra cosa quando eravamo piccini e ci accanivamo delle botte.

(Continua.)

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers

et d'un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

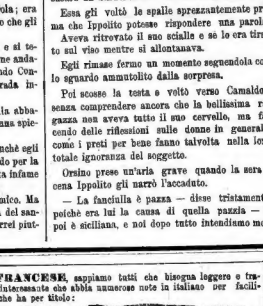
DE

nombreuses notes explicatives en Italien

par

ARMAND HUBERT

Professeur de langues



Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo distinto carattere speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **6** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno un di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a quest'a partita

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Sentiere.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 3 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 26, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, dalle 9 alle 11 e 15-6.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 15 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 14 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 13 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 15 3/4.
Foro Traiano: via Salita sacra, dalle 10 alle 15 3/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 36-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutivi.

Corrispondenze

25 parole L. 1. ogni parola in più c. 5

Si paga L. 1	**I Categoria**	In più di 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, fondi, terreni, oggetti di valore, ricapiti ed offerte di capitali, avvisi relativi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pegni, Giudo, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Si paga C. 75	**II Categoria**	In più di 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, foraggi e legna, legnami, bare mobiles, salario, calzature, cuoi.

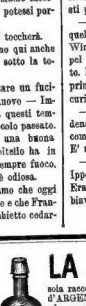
Si paga C. 50	**III Categoria**	In più di 25 Cent. Sced.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambre e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe sesso: traduttori, commissionarii, mastri, persone di servizio, vendita per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.



LA SCIENZA

ha suggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la quale raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 Olo di SAL SAGURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

Servizio settimanale di lusso

Napoli-Alessandria d'Egitto e viceversa

col grandioso e magnifico piroscafo

REGINA MARGHERITA

dal Novembre 1898 all' Aprile 1899

Traversata marittima in circa 60 ore

Il Piroscafo parte da Napoli

e vi arriva in coincidenza col

(LONDRA) CALAIS - PARIGI - NAPOLI - EXPRESS

e coi NORD-SUD (BRENNERO) - EXPRESS

Prezzi di passaggio (vitto compreso) I Classe Fr. (oro) **250**

" " " " II " " " **150**

Condizioni speciali per cabine sopra coperta

☞ Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Sedi ed Agenzie della Società, al Sigg. **T. Cook e Son** e **Henry Gaze e Sons**, e a tutte le Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Oio

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albergo Posta Roma successore Albergo Bellevue. Da via della Vite 26, si è trasferito al Corso angolo via Convertite 3, rimpetto caffè Aragno Fossati proprietario. 596

Objets anciens et tableaux modernes se trouvent à vendre à prix d'occasion. 9° adresse: via Palestro 53, depuis onze heures du matin jusqu'à sept heure après midi.

Affare splendido per impiegare utilmente il capitale. *Per disposizione testamentaria* cedesi magazzino moda via Nazionale 39 angolo via Dogana, degni eredi fu Tenaglia Rosalino. Esercizio vent'anni. Incasso medio Lire 300, Trattative via Nazionale 39. 618

Ottima speculazione in piccolo cinematografico della Casa J. E. Hale di Dartford. Prezzissimo ogni 6 ghiaccio. Per trattative rivolgersi alla Ditta Francesco Peroni via del Cardello 15 Roma. 619

Cercasi casa in Roma in buona via centrale valore dallo 30 alle 30000 L. A settembre cedesi mediatori e domini. Rivolgersi Via Due Macelli di portiere. 854

Negozio guanti cravatte 50 anni di servizio posizione centralissima, clientela estesa, dietro. Cedesi bene conditioni vantaggiose per ritiro commercio. Posta Roma, Torri Tronto 551

Occasione favorevole Abiti completi da sera e da giorno per uomo, fini quasi nuovi, vendonsi a buone condizioni Romolo Tintoria via Torino 29. 552

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinto appartamento via Serpenti N. 5, 2° piano, 10 p. 3, 7 camere e cucina, 2 ingressi, 2 cessi, acqua marcia perenne. Rivolgersi dal portiere. 226

Panisperna 69 piano primo interno sei camere cucina e cesso. Piano secondo stessi camere cucinetta mezzogiorno, due terrazze, acqua, gas, portiere, Trattative via Vite 7 piano primo. 139

Per sole L. 70 appartamento elegantemente mobiliato 9 locali, cucina, cantina, terrazza giardino. Esposizione mezzogiorno, casa tranquilla con balconcini su strada. Rivolgersi Rossi vicolo Scala 12. 548

Piazza S. Stefano Cacco 25 centralità presso piazza Venezia; affittansi due piani giardino sotto otto ambienti. Pigione minimissa. Pianoforte verticali buone stelo, buona fabbrica L. 400. 562

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 6 cad.

5000 lire si regalano " chi provò la vera tintura migliore dell' acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi un pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o nero mercè una sola applicazione la pelle so la Manchetta. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua riuscirete che si possa usare senza mancare alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Raimondo Pologgi, via della Maddalena N. 56 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per lungere barba e capelli istantaneamente acquista due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole non l'aumento di cinque centesimi. Non si spedisce per assegno. 517

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.15	6.30		14.30	17.—	24.—	
Pisa		8.—	13.14	18.—	20.40	24.55	
Torino		8.—	13.14	18.05	20.30	24.55	
Milano		8.—	9.15	14.35	20.30	24.55	
Foligno-Ancona	5.10	12.—		19.3	22.20		
Firenze-Milano			9.50	9.46		14.30	20.10
Terni-Ancona		6.40	11.30	16.30			
Terni							
Civitavecchia	5.35		13.10			17.5	
Frascati	7.35	10.10	13.15	15.10	17.30		
Marino-Albano	7.40	9.—	13.40			17.10	
Anzio-N. (v. Albano)	6.30	9.30					
Anzio-N. (v. Campi.)	7.0		9.55		17.54		
Velletri-Terracina	7.0		11.30	15.45	17.54		
Roccigliano-Viterbo	6.46		12.—	17.20			

Arrivi dalle linee di

Napoli		9.—		14.50	18.1	20.10	
Pisa	6.15		9.37	16.10	15.50	22.45	28.20
Torino	6.15		9.37	16.10	15.50	22.47	28.20
Milano	6.51		9.37	16.10	15.50	22.45	28.20
Ancona-Foligno	6.55	11.40	15.50			22.45	
Milano-Firenze	6.—	10.50		19.10		23.25	
Avezzano-Tivoli	8.—		15.35	17.15	19.20	23.25	
Tivoli						23.25	
Civitavecchia				9.30		19.20	
Frascati	7.24	8.15		17.10	17.10	19.20	
M.-Anzio (v. Albano)		10.5	14.5	19.20			
M.-Anzio (v. Campi)		8.30	12.50	16.30	19.35		
Albano-Marino	8.7	10.9	14.8	19.55			
Terracina-Velletri	8.—			15.2	19.40		
Viterbo-Roccigliano*	8.35		16.30			20.54	

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Ponte	5.30	6.30	8.30	11.30	17.45		
Bagni a.	6.30	7.30	10.30	15.30	18.30	Inverno	
Tivoli p.		8.15	11.15	16.15	19.15		
Tivoli p.	Estate	6.40	8.40	11.54	15.56	18.15	
Bagni p.		7.30	9.35	12.30	16.30	19.30	
Roma a.		8.37	10.44	13.40	17.37	20.1	

CANTINE TOSCANE LAURINI

Corso Vittorio 208, Tritone 153, Amodeo 77, Marianna Dionigi 35, Vino Fiorentino, bianco, frizzante, Pattorio Marchese Antinori. Fiasco grosso cent. 65 e più. 241

Sofferenze ai piedi causate dai calli duroni, unghie incarnate e simili inconvodi, curate e guarite dal pedicure Pattorio Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felicissimo risultato. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. escluso dalle 14 alle 15. Piazza S. Eustachio n. 82 p. p. 560

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Buone balie Chi ha bisogno di ottime balie si rivolga alla sig. Serafini Vittoria via S. Giuseppe N. 12A. 550

Professore francese lezioni in e a. proprio o domicilio, preparazione a qualunque esame, corsi rapidi, metodi facilissimi, traduzioni, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa 8, piano primo 558

Lezioni elementari tutte il corso. Diconsi patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita nella famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 231

Lingua francese Prof. di Parigi da le ripeti a prezzi modici alunni. Preparazione esami. Via della Pigna 26. 419

Signori di civile condizione trovano pensione famiglia tedesca. Gambero 89 p. 3. 525

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruse e Juncg, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sangro-Wirth Liguia

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Piccola camera vuota, libera, vicolo del Piccolo 16, piano 4. (Largo Sonnini. 523

Camera e salotto d'affittarsi ammobiliati con tappeti e vista sulla strada e via Venezia 9A 2. piano. 524

Camera salotto e cucina d'ingresso con mobili e senza, tovaglie, cassapanelli elettrici, cesso inglese, ingresso libero. Via Condotta. 3, p. 2 prosso via Nazionale. 531

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cornelia Grazie infinite carissime martedì, mercoledì Inviatemi rispondendo a tutto, ma sentimi con te, tesoro caro, sentimi sul tuo cuore, piccina mia, sono sempre sempre vostra. 551

Sempre mia Ricevetti vostra oto corrente. Ringraziamo e ripetevi: Addio per sempre Valeva proprio la pena te mi prendessi tanti fastidi per voi? Rispeto tanto. Martedì mattina. 539

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 80 . L. 17.85 | 100 . L. 21.45 | 200 . L. 28.25 | 300 . L. 31.—
Insuonamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalla relativa istruzione.
Listini gratis | *BALLS MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie